

**REGIONE ABRUZZO**  
Servizio Gestione Rifiuti  
[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

**Celi Calcestruzzi SpA.**  
[celicalcestruzzispa@pec.it](mailto:celicalcestruzzispa@pec.it)

**Amministrazione Provinciale di  
L'Aquila**  
Settore Ambiente  
[urp@cert.provincia.laquila.it](mailto:urp@cert.provincia.laquila.it)

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Ditta Celi Calcestruzzi SpA . –Massa D’Albe (AQ)  
Richiesta di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (R5 – R13) sito nei comuni di Massa D’Albe e Magliano dei Marsi. **Valutazioni tecniche. Richiesta chiarimenti e integrazioni.**

In riferimento alla nota del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo prot. n.29339/24 del 24.01.2024 inerente l’oggetto, si comunica quanto segue.

#### **PREMESSA**

La ditta, nel capitolo introduttivo della Relazione Tecnica Descrittiva allegata alla domanda e datata 1/06/2023 , chiede che nella nuova autorizzazione rilasciata ai sensi dell’art. 208 del D.Lvo 152/06, siano ricomprese tutte le attività presenti nel sito come produzione di conglomerato cementizio e bituminoso ,premiscelati per l’edilizia, attualmente autorizzate con provvedimenti AUA e in particolare:

- impianto di produzione conglomerato cementizio (Magliano de’ Marsi): AUA det. n. 0002321 del 15/03/2021 (SUCCESSIVO prot. n. 81431 del 27.02.2023 e la determinazione dirigenziale DPC024/074 del 24.02.2023);
- impianto produzione conglomerato bituminoso (Magliano de’ Marsi): AUA det. n. 0002321 del 15/03/2021 (SUCCESSIVO prot. n. 81431 del 27.02.2023 e la determinazione dirigenziale DPC024/074 del 24.02.2023);
- impianto produzione aggregati minerali inerti (Magliano de’ Marsi): AUA det. n. 0002321 del

- 15/03/2021 (SUCCESSIVO prot. n. 81431 del 27.02.2023 e la determinazione dirigenziale DPC024/074 del 24.02.2023);
- impianto produzione premiscelati per l'edilizia (Massa d'Albe): AUA det. n. 134 del 13/11/2017;
  - attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi costituiti principalmente da materiale da costruzione e demolizione e conglomerato bituminoso (c.d. fresato) in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. (Magliano de' Marsi) con annesse aree di stoccaggio (Magliano de' Marsi e Massa d'Albe): AUA det. n. 0002321 del 15/03/2021 (SUCCESSIVO prot. n. 81431 del 27.02.2023 e la determinazione dirigenziale DPC024/074 del 24.02.2023);
  - aree lavaggio automezzi, rimessa e parcheggio (Massa d'Albe): AUA det. n. 65 del 05/07/2018.

Lo scrivente Distretto segnala criticità in relazione alla possibilità di accorpate i procedimenti autorizzativi di cui sopra, in quanto le autorizzazioni di cui all'art. 208 sono relative solo ad impianti per il trattamento e recupero dei rifiuti. Si demanda all'Autorità Competente ogni determinazione in merito.

Di seguito si riportano le **valutazioni tecniche** effettuate con riferimento esclusivo all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (R5 – R13).

La Celi Calcestruzzi S.p.a. (nel riorganizzare tutta l'attività esercita in forza delle autorizzazioni sopra riportate) intende:

- Passare da procedura autorizzativa semplificata art.216 D.Lgs. n.152/2006 ad una procedura autorizzativa ordinaria art. 208 D.Lgs. n.152/2006 con:
  - a) L'adeguamento al D.M. n.152/22 - "rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale" per quantitativi e CER da autorizzare (cfr. 5.1 Tipologie e quantitativi di rifiuto da autorizzare);
  - c) L'introduzione di messa in riserva R13 e recupero R5 del CER [170504] – "Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce [170503]" e [170508] "Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce [170507]" con i quantitativi complessivi processati e modalità conformemente a quanto previsto dai criteri end of waste (cfr. 7.2 EoW Aggregato Recuperato) proposti nel documento allegato all'istanza;
  - d) L'aumento dei quantitativi in ingresso e uscita di rifiuti e materiali gestiti come riportato in Tabella 2 e Tabella 3 della Relazione Tecnica.
- Riorganizzare il Macrosettore 4 (da ora in avanti denominato **Macrosettore 4A**), in cui verrà effettuata solamente la messa in riserva (R13) ed il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi costituiti da conglomerato bituminoso (D.M. 69/18); fino ad ora invece all'interno del Macrosettore 4 viene effettuata la messa in riserva ed il recupero di rifiuti della tipologia 7.1 e della tipologia 7.6 (D.M. 05/02/98)
- Realizzare un'area pavimentata (da ora in avanti denominata **Macrosettore 4B**) dedicata alla messa in riserva R13, al recupero R5 delle tipologie di rifiuto indicate in Tabella 6 della Relazione Tecnica e suddivisa per categorie omogenee di rifiuto separate tra loro in maniera tale da evitare la miscelazione tra le diverse tipologie. Inoltre, parte di tale area



sarà dedicata all'accettazione e la verifica mediante lo scarico controllato dei rifiuti. I rifiuti saranno organizzati in cumuli di altezza massima pari a 6m.

## **EMISSIONI IDRICHE**

Nella relazione si riporta che le acque meteoriche di prima e seconda pioggia nell'area individuata come Macrosettore 4B, dove verranno effettuate operazioni di recupero e trattamento di rifiuti inerti derivanti da demolizioni e costruzioni, verranno scaricate, dopo trattamento, al suolo mediante pozzi disperdenti.

A tal proposito si evidenzia che, ai sensi dell'art 103, del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii.:

*E' vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione:*

- a) per i casi previsti dall'art. 100, comma 3;*
- b) per gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie;*
- c) per gli scarichi di acque reflue urbane ed industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali, purchè gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle Regioni ai sensi dell'art. 10, comma 2. ...omissis;*

Gli scarichi, di cui alla lettera c) devono essere conformi ai limiti della tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente Decreto. Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del Decreto.

Si ritiene necessario che la Ditta relazioni in merito all'impossibilità tecnica a recapitare le acque di che trattasi in corpi idrici superficiali o ad adottare soluzioni alternative alla gestione delle stesse.

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Per quanto attiene l'aspetto delle emissioni in atmosfera di carattere diffuso si fa presente, innanzi tutto, che all'interno della RELAZIONE PREVISIONALE DELLE EMISSIONI DI POLVERI allegata all'istanza e datata 1/06/2023, si riporta che la stessa relazione di autorizzazione alle emissioni va ad inserirsi all'interno di un procedimento in cui si richiede una nuova Autorizzazione Unica di cui all'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i in cui vengano ricompresi tutti gli impianti sopra elencati. La ditta dichiara la volontà di effettuare per alcuni impianti delle modifiche, che porteranno anche ad un aggiornamento del Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) già autorizzato. Preme tuttavia segnalare, in coerenza con quanto già riportato nelle premesse di queste note, che ogni variazione del QRE autorizzato con i provvedimenti AUA, dovrà essere oggetto di apposita istanza di modifica nell'ambito del procedimento ai sensi del DPR 59/2013. Pertanto le valutazioni tecniche relative all'aspetto delle emissioni diffuse effettuate si riferiscono esclusivamente all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (R5 – R13):

- Relativamente all'abbattimento delle emissioni in atmosfera diffuse, dalla Planimetria emissioni, risulta non sufficiente la copertura del Macrosettore 4A, in quanto l'area definita "Magazzino EoW 4A" risulta priva di nebulizzatori, nonostante questa sia inclusa come sorgente diffusa areale nella Relazione previsionale delle emissioni di polveri (RIF TAB , ID ED4\_A01 e ED4\_A02). Si ritiene quindi necessario che la ditta fornisca delucidazioni in merito.
- Si segnala infine la non corrispondenza tra la Planimetria Emissioni ed il numero di nebulizzatori indicato a pag. 45/81 dell'allegato D, Relazione tecnica emissioni in

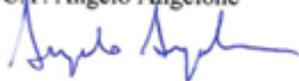


atmosfera; anche in questo caso si ritiene necessario che la ditta renda coerenti gli elaborati di cui sopra.

- Per l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi, valuti l'Autorità Competente, la necessità di richiedere un QRE che riporti la dicitura "emissione diffusa", le aree di provenienza e il riferimento alle modalità impiantistiche e documentali previste per la gestione della stessa.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

C.T. Angelo Angelone



**Il Responsabile U.O .**

*Ing. Antonella Troiani*

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

**Il Direttore del Distretto**

*( Dott.ssa Virginia LENA)*

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

